"CHI VEDE ME VEDE IL PADRE"

GESU' CI FA VEDERE...

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.
Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

...L'AMORE ETERNO CHE VIENE DA DIO

E

COME ETERNITA'

Nel vangelo Gesù ci fa scoprire che l'amore di Dio è ETERNO, cioè è "PER SEMPRE"! e vuole che anche noi impariamo ad avere pazienza e compassione nei confronti degli altri perché Dio, che è perfetto, ama noi che siamo imperfetti. Già, nessuno è perfetto, tutti sbagliano per questo Gesù vuole che impariamo prima di tutto a riconoscere che ognuno di noi è bisognoso di perdono e che Dio non è venuto per condannare e giudicare ma per salvare! Quante volte, invece, scagliamo addosso agli altri le pietre del giudizio, della vendetta e della condanna, quante volte mettiamo in risalto i difetti, i limiti e gli sbagli altrui; al contrario, ci costa davvero tanto riconoscere che anche noi sbagliamo! Spesso pensiamo: "io, al suo posto non l'avrei fatto!" ma poi, quando si presenta l'occasione, siamo tutti fragili e deboli e cadiamo negli stessi errori e peccati che ci piace condannare negli altri. Gesù ci invita ad accettare noi stessi, a riconoscere i nostri limiti e i nostri peccati alla luce del suo perdono: quando ci sentiamo perdonati e accettati da Dio ecco che allora scatta anche in noi la capacità di "giustificare" gli altri; bisogna condannare il male ma non "la persona" che compie il male: potrebbe avere bisogno proprio di amore e perdono per cambiare. Tu sai perdonare? Sai dare un'altra opportunità a chi ti ha fatto un torto o ti fa soffrire? Dio fa ***SEMPRE*** *così con te!*

"CHI VEDE ME VEDE IL PADRE"

GESU' CI FA VEDERE...

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.
Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

...L'AMORE ETERNO CHE VIENE DA DIO

E

COME ETERNITA'

Nel vangelo Gesù ci fa scoprire che l'amore di Dio è ETERNO, cioè è "PER SEMPRE"! e vuole che anche noi impariamo ad avere pazienza e compassione nei confronti degli altri perché Dio, che è perfetto, ama noi che siamo imperfetti. Già, nessuno è perfetto, tutti sbagliano per questo Gesù vuole che impariamo prima di tutto a riconoscere che ognuno di noi è bisognoso di perdono e che Dio non è venuto per condannare e giudicare ma per salvare! Quante volte, invece, scagliamo addosso agli altri le pietre del giudizio, della vendetta e della condanna, quante volte mettiamo in risalto i difetti, i limiti e gli sbagli altrui; al contrario, ci costa davvero tanto riconoscere che anche noi sbagliamo! Spesso pensiamo: "io, al suo posto non l'avrei fatto!" ma poi, quando si presenta l'occasione, siamo tutti fragili e deboli e cadiamo negli stessi errori e peccati che ci piace condannare negli altri. Gesù ci invita ad accettare noi stessi, a riconoscere i nostri limiti e i nostri peccati alla luce del suo perdono: quando ci sentiamo perdonati e accettati da Dio ecco che allora scatta anche in noi la capacità di "giustificare" gli altri; bisogna condannare il male ma non "la persona" che compie il male: potrebbe avere bisogno proprio di amore e perdono per cambiare. Tu sai perdonare? Sai dare un'altra opportunità a chi ti ha fatto un torto o ti fa soffrire? Dio fa ***SEMPRE*** *così con te!*